

# Letter*art*ura

2023

# letter*art*ura

2023

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **Letteratura** **letteratura/arte**

C'è differenza tra le sensazioni che proviamo di fronte a un quadro dotato di un'eloquenza evidente fin dal primo sguardo e le emozioni che suscita la lettura di un testo che, attraverso la scelta sapiente di parole ricche di senso, racchiude in sé una moltitudine di significati?

Per noi non c'è limite alla bellezza e non c'è limite all'arte.

Che essa sia scritta in grafemi, tracciata con penna e calamaio, digitata sui tasti di un computer, oppure espressa in pennellate, punti e linee, su una tela o su una tavoletta grafica, la sua unicità e la sua ricchezza nascono sempre da una scintilla umana, dal gesto di chi trasforma un'idea in un'emozione esperibile da altri.

Abbiamo scelto di omaggiare alcuni grandi pittori vissuti tra il XIX e il XX secolo, aderenti o vicini alla corrente artistica dell'impressionismo, abbracciando la loro idea di immediatezza dell'arte dentro a una capacità espressiva racchiusa in alcuni momenti o attimi fugaci, accompagnata dall'amore per i colori e per i contrasti tra luci e ombre.

Di fronte alla caducità di ciò che ci circonda, in un tempo decisamente veloce e frenetico, celebriamo l'immortalità dell'arte come frutto della sensibilità della mente, del cuore e delle mani dell'uomo.

Per un'esperienza ancora più immersiva e completa, in questo connubio tra letteratura e arte ricorriamo anche alla tecnologia: il codice QR che accompagna ogni singolo mese consente di accedere alle integrazioni digitali dei contenuti.

Ora non ti resta che riempire queste pagine con il capolavoro più unico e prezioso: la tua vita.

# Oh me, oh life!

Walt Whitman

Oh me! Oh vita!

Domande come questo mi perseguitano:  
degli infiniti cortei d'infedeli, di città gremite di stolti,  
di me stesso sempre a biasimare me stesso,  
(perché chi più stolto di me, chi di me più infedele?)  
di occhi che invano anelano la luce, del significato  
delle cose, della lotta che sempre si rinnova,  
degli infelici risultati di tutto,  
delle sordide folle ansimanti che vedo attorno a me,  
degli anni inutili e vacui degli altri,  
e di me intrecciato con gli altri,  
la domanda, ahimè! così triste, ricorrente è:  
"Cosa c'è di buono in tutto questo, o me, o vita?"

Risposta:

Che tu sei qui, che la vita esiste e l'identità,  
**Che il potente spettacolo continua,**  
**e che tu puoi contribuire con un verso.**

## introduzione

Cosa c'è di buono nel rincorrersi talora senza senso  
dei giorni di un anno? Nelle fatiche inutili?  
Nei traguardi sognati e non ancora o forse mai raggiunti?  
Che ci sei dentro tu.

Che fai parte del potente e poetico spettacolo del mondo,  
e che tu puoi contribuire con un tuo verso.

"Quale sarà il tuo?", chiede ai suoi alunni il prof. Keating,  
il protagonista del film "L'attimo fuggente".

C'è un'arte di dipingere bene o di scrivere bene,  
e c'è un'arte di vivere, bene se ci riesce.

Abbiamo cercato nella nostra memoria le tracce di quando  
le stagioni passeggiare di un anno sono diventate frammenti  
immortali di arte. Abbiamo trovato dipinti struggenti e versi  
dolcissimi. Io ho provato ad aggiungerci anche le mie,  
di parole, tredicesimo scrittore dopo i dodici che abbiamo  
scelto per i dodici mesi.

Tu che ci leggi non leggerci e basta: gli appunti che prenderai  
su questa agenda, gli appuntamenti che anoterai, i ricordi  
che su queste pagine vorrai trattenere sono il tuo verso, unico  
e necessario, che si aggiunge al potente spettacolo del mondo.  
Che continua in te.

**Stefano Motta**

## GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
						<b>01</b>
02	03	04	05	<b>06</b>	07	<b>08</b>
09	10	11	12	13	14	<b>15</b>
16	17	18	19	20	21	<b>22</b>
23	24	25	26	27	28	<b>29</b>
30	31					

## FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	<b>05</b>
06	07	08	09	10	11	<b>12</b>
13	14	15	16	17	18	<b>19</b>
20	21	22	23	24	25	<b>26</b>
27	28					

## MARZO

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	<b>05</b>
06	07	08	09	10	11	<b>12</b>
13	14	15	16	17	18	<b>19</b>
20	21	22	23	24	25	<b>26</b>
27	28	29	30	31		

## APRILE

L	M	M	G	V	S	D
					01	<b>02</b>
03	04	05	06	07	08	<b>09</b>
<b>10</b>	11	12	13	14	15	<b>16</b>
17	18	19	20	21	22	<b>23</b>
24	<b>25</b>	26	27	28	29	<b>30</b>

## MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
<b>01</b>	02	03	04	05	06	<b>07</b>
08	09	10	11	12	13	<b>14</b>
15	16	17	18	19	20	<b>21</b>
22	23	24	25	26	27	<b>28</b>
29	30	31				

## GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
		01	<b>02</b>	03	<b>04</b>	
05	06	07	08	09	10	<b>11</b>
12	13	14	15	16	17	<b>18</b>
19	20	21	22	23	24	<b>25</b>
26	27	28	29	30		

## LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
					01	<b>02</b>
03	04	05	06	07	08	<b>09</b>
10	11	12	13	14	15	<b>16</b>
17	18	19	20	21	22	<b>23</b>
24	25	26	27	28	29	<b>30</b>
31						

## AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	<b>06</b>
07	08	09	10	11	12	<b>13</b>
14	<b>15</b>	16	17	18	19	<b>20</b>
21	22	23	24	25	26	<b>27</b>
28	29	30	31			

## SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	<b>03</b>	
04	05	06	07	08	09	<b>10</b>
11	12	13	14	15	16	<b>17</b>
18	19	20	21	22	23	<b>24</b>
25	26	27	28	29	30	

## OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
						<b>01</b>
02	03	04	05	06	07	<b>08</b>
09	10	11	12	13	14	<b>15</b>
16	17	18	19	20	21	<b>22</b>
23	24	25	26	27	28	<b>29</b>
30	31					

## NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
		<b>01</b>	02	03	04	<b>05</b>
06	07	08	09	10	11	<b>12</b>
13	14	15	16	17	18	<b>19</b>
20	21	22	23	24	25	<b>26</b>
27	28	29	30			

## DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	<b>03</b>	
04	05	06	07	<b>08</b>	09	<b>10</b>
11	12	13	14	15	16	<b>17</b>
18	19	20	21	22	23	<b>24</b>
<b>25</b>	<b>26</b>	27	28	29	30	<b>31</b>

# Aria

Anche la neve contribuisce all'idea che ci si debba decidere. Ma appena entrati nell'aria di gennaio, che è come sempre forzare una porta o sospingere un vetro con delicatezza, non è più imbarazzante enumerare i sintomi di quelle forme bianche rigorosamente irregolari, contingenti, malgrado la straordinaria chiarezza della luce, sul fondo, che ci vediamo costretti a interpretare. In questo senso la neve ci identifica: segno del movimento, incessante, compiuto cominciamento.

Roberto Sanesi



tra sei giorni è  
**gennaio**





L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

26

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

27

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

28

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

29

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

30

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

31

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Capodanno



L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

2

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

4

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

6

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Epifania

7

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

8

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

9

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

10

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

11

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

12

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

13

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

14

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

15

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Claude Monet**

La pie  
(La gazza)

1868 - 1869  
olio su tela  
89 x 130 cm  
Musée d'Orsay  
Parigi



Gennaio è una porta. Si chiude su quello che è stato ed è vecchio, si apre su quello che ancora non so. C'è chi la sbatte con rabbia per lasciarsi indietro un passato di promesse non mantenute, c'è chi la apre con la foga di un tuffo nel vuoto. C'è chi vuole che le cose cambino, c'è chi vuole cambiare lui.

Cerco col naso l'aria fredda che mi brucia gli occhi se la respiro con voluttà. Impasto con la neve figure che mi si sfarinano tra le dita. Premo e si scioglie, tra le mie mani che volevano darle una forma e invece l'hanno annientata.

Una gazza nera è raffigurata appollaiata su una staccionata di legno, mentre tutto l'ambiente attorno è ricoperto da una candida e soffice coltre di neve: siamo in un angolo di campagna della cittadina di Étretat, in Normandia. Il brulicante scintillio, reso dai rapidi tocchi virgolati del colore, rappresenta uno dei primissimi esempi in plain air di Monet, decisamente contrastante con l'accademicità della tecnica e dei temi storici e mitologici dell'art pompier, fino a quel momento regina negli atelier francesi. Inviata al Salon del 1869, l'opera viene respinta dai giurati. Per viltade il gran rifiuto.



**Gennaio è come questa neve:  
Lo sa prima di me che è destinato  
anche lui a durare poco, solo  
il suo tempo stabilito.**

Come me, del resto, che mi credo eterno eppure trascorro. Cerco di darmi una forma e quando penso di essere arrivato tutto si scioglie e devo ricominciare. Sono anche io un incessante inizio. Essere qualcosa di più di un semplice pupazzo dipende tanto da come apro questa porta. La apro leggero, allora.



L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

16

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

17

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

18

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

19

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

20

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

21

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

22

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

23

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

24

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

25

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

26

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

27

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

28

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

29

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# Sera di Febbraio

Umberto Saba

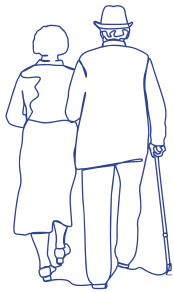
Spunta la luna. Nel viale è ancora  
giorno, una sera che rapida cala.

Indifferente gioventù s'allaccia;  
sbanda a povere mète.

Ed è il pensiero  
della morte che, in fine, aiuta a vivere.

solo due giorni ed è  
**febbraio**





L	M	M	G	V	S	D
30	31	01	02	03	04	<b>05</b>
06	07	08	09	10	11	<b>12</b>
13	14	15	16	17	18	<b>19</b>
20	21	22	23	24	25	<b>26</b>
27	28	01	02	03	04	<b>05</b>

**30**

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**31**

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**1**

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2**

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3**

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**4**

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5**

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



L	M	M	G	V	S	D
30	31	01	02	03	04	<b>05</b>
06	07	08	09	10	11	<b>12</b>
13	14	15	16	17	18	<b>19</b>
20	21	22	23	24	25	<b>26</b>
27	28	01	02	03	04	<b>05</b>

6

lunedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

7

martedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

8

mercoledì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

9

giovedì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

10

venerdì

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

11

sabato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

12

domenica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Vincent Van Gogh

De sterrennacht  
(Notte stellata)

1889  
oleografia su tela  
73,7 x 92,1 cm  
The Museum  
of Modern Art  
New York



Pennellate tonde o a spirale si rincorrono nel cielo notturno, rischiarato dai gorgghi luminosi di una moltitudine di astri. Di fronte alla difficoltà di restare fedele alla rappresentazione naturale della realtà, per poter riprodurre in studio ciò che non poteva in quel momento avere davanti agli occhi, Van Gogh fissa sul proprio cappello delle candele accese dipingendo, per la prima volta nella storia, una veduta notturna en plain air. E quindi uscimmo a riveder le stelle.



È il mese più corto quello in cui le giornate cominciano ad allungarsi. Succede quando il sole e la luna non si sono ancora messi d'accordo, e lei ha fretta di affacciarsi, custode dei sogni degli innamorati, e lui rimarrebbe ancora volentieri, a sbirciarli mentre si cercano.

Febbraio è il mese della loro festa, di quel Valentino che è il loro santo patrono. Febbraio passa veloce come gli amori giovanili, e non è vero che non lascia traccia: è il primo bacio timido del sole di primavera, che scioglie il gelo della terra e dei cuori.

È la febbre che infiamma i volti degli innamorati, e presto passa, come una malattia da cui non vorresti guarire, non così in fretta, perlomeno. E che ricapiterà.

**Perché inesorabile come la morte è l'amore. Ed è il suo pensiero che, in fine, aiuta a vivere.**





## **letteratura**

è la decima agenda che pubblichiamo e per noi segna anche un traguardo importante e ricco di emozioni: i primi dieci anni di attività di Teka Edizioni, una delle due anime che, insieme a Teka Comunica, studio di grafica e comunicazione integrata, compone la realtà di Teka.

Dal 2013 abbiamo fatto parecchia strada, pubblicando libri dedicati a tutte le età, guide turistiche, diari scolastici e giochi di carte.

Abbiamo conosciuto autori, illustratori, fotografi, artisti e collaboratori di ogni genere che, ciascuno in modo unico, ci hanno aiutato a riempire a poco a poco la nostra valigia color fucsia, un bagaglio pieno di avventure entusiasmanti, progetti più o meno rischiosi, indimenticabili e coraggiosi salti nel vuoto.

Abbiamo attraversato momenti di gioia e di difficoltà, vittorie grandi e piccole, inevitabili sconfitte, senza mai perdere la passione e la voglia di imparare e di conoscere.

Nel 2013 ci affacciavamo al mondo editoriale con la volontà di aiutare il nostro territorio a crescere e ad essere consapevole del proprio valore e delle proprie ricchezze.

Nel 2023 ci guardiamo indietro, felici di ciò che abbiamo costruito, soprattutto grazie agli amici, ai lettori e a tutti coloro che hanno creduto in noi e continuano a farlo.

Nel nostro futuro vediamo il desiderio di scoprire, di scorrere e di muoversi come fa l'acqua del nostro lago, restando però ben aggrappate alla terra, alle nostre radici, salde come i monti che ci circondano.



© Teka Edizioni  
Corso Martiri  
della Liberazione, 28  
23900 Lecco LC  
info@tekaedizioni.it  
tekaedizioni.it  
fb: tekaedizioni  
ig: tekaedizioni  
yt: Teka Edizioni

Progetto grafico  
Teka Comunica  
info@tekacomunica.it  
tekacomunica.it

Stampa  
Grafiche Riga srl  
Annone Brianza LC  
Finito di stampare  
luglio 2022

Prezzo al pubblico  
€ 17,50

ISBN 978-88-99142-53-7



9 788899 142537



Agenda stampata su carta patinata  
riciclata Recyral Matt (LECTA Distribution  
Group) con una tonalità bianca naturale  
(CIE 82-91) ottenuta da fibra riciclata  
al 100% nel pieno rispetto ambientale.



Corso Martiri  
della Liberazione 28



Lecco LC

T. 0341 1764137

C. 347 1001829

[info@tekaedizioni.it](mailto:info@tekaedizioni.it)

**[tekaedizioni.it](http://tekaedizioni.it)**

  [tekaedizioni](#)